



Studio Commerciale Dott. Francesco Pedone

Revisore Legale

N° 125/A Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani
N° 40 Albo Consulenti del Lavoro Ordine Prov.le BAT
N° 44117 Albo Revisori Legali Ministero della Giustizia

Bisceglie, 31.03.22

AIUTI AL COMMERCIO AL DETTAGLIO

Dal 3 maggio sarà possibile presentare le domande per accedere ai sostegni a favore del commercio al dettaglio. La finestra si chiuderà il 24 maggio. Lo prevede un decreto del Mise che fissa anche modalità di trasmissione delle domande e di concessione delle agevolazioni previste dal decreto Sostegni-ter (4/2022).

A disposizione ci sono 200 milioni del 'Fondo per il rilancio delle attività economiche' e gli aiuti verranno concessi in forma di contributo a fondo perduto nell'ambito di un ampio ventaglio di settori, identificati con i sottoelencati 15 Codici Ateco:

47.19	Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati
47.30	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati
47.43	Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati
47.5 tutti i	Commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati
47.6 tutti i	Commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati
47.71	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati
47.72	Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati
47.75	Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati
47.76	Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati
47.77	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati
47.78	Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati
47.79	Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi
47.82	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature
47.89	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti
47.99	Altro commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi o mercati





Studio Commerciale

Dott. Francesco Pedone

Revisore Legale

Il requisito base per accedere all'agevolazione a fondo perduto è il volume di ricavi riferito al 2019 non superiore a 2 milioni e una riduzione del fatturato nel 2021 non inferiore al 30% rispetto al 2019.

Ci sono tre fasce di contributi, commisurate ad una percentuale variabile pari alla differenza tra l'ammontare medio mensile dei ricavi relativi al periodo d'imposta 2021 e l'ammontare medio mensile dei medesimi ricavi riferiti al periodo d'imposta 2019.

Le fasce previste sono:

- il 60% della perdita per i soggetti con ricavi 2019 non superiori a 400 mila euro;
- si scende al 50% della perdita per ricavi 2019 superiori a 400mila euro e fino a 1 milione di euro;
- ed infine 40 % della perdita per ricavi superiori a 1 milione e fino a 2 milioni.

L'ordine temporale di presentazione delle istanze non determina alcun vantaggio né penalizzazione.

Se le risorse non risulteranno sufficienti in rapporto alle domande ammissibili, il Ministero dello Sviluppo ridurrà in modo proporzionale il contributo, tenendo conto delle diverse fasce di ricavi.

L'importo del ristoro può essere ridotto anche per garantire il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato e le agevolazioni sono cumulabili con altri aiuti nei limiti del Quadro temporaneo.

La singola impresa potrà presentare un'unica domanda online attraverso la procedura informatica resa disponibile sul sito del ministero guidato da Giancarlo Giorgetti (www.mise.gov.it).

Si accede solo tramite la Carta nazionale dei servizi, lo possono fare i soggetti rappresentanti legali.

Alla data di presentazione della domanda, l'azienda deve avere sede legale o operativa nel territorio italiano, risultare regolarmente costituita, iscritta e "attiva" nel registro delle imprese, non essere in liquidazione volontaria o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatorie, non essere già in difficoltà al 31 dicembre 2019 e non essere destinatarie di sanzioni interdittive.

Se l'impresa non risulterà in possesso dei requisiti la procedura informatica non consentirà il completamento della domanda.

Occorrerà anche dichiarare il rispetto del limite massimo di aiuti consentito dal quadro temporaneo, considerando anche l'importo del contributo richiesto; l'ammontare dei ricavi riferiti ai periodi d'imposta 2019 e 2021; l'ammontare medio mensile dei ricavi relativi ai periodi d'imposta 2019 e 2021; l'importo del contributo richiesto; l'Iban relativo al conto corrente intestato al richiedente.

Dott. Francesco Pedone

